

Federazione Nazionale della Stampa Italiana

Prot. n.355/D

Roma, 20 giugno 2014

NOTA PER GLI ORGANISMI FEDERALI E GLI ENTI DI CATEGORIA

EQUO COMPENSO: LA COMMISSIONE HA DELIBERATO PROSEGUE IL CONFRONTO SUGLI ISTITUTI CONTRATTUALI

La Commissione ministeriale sull'equo compenso giornalistico, presieduta dal Sottosegretario Luca Lotti, ha concluso i propri lavori approvando la delibera proposta dal governo. Un testo che va esaminato rapportandolo anche a quanto si sta delineando nell'ipotesi di accordo contrattuale e a ciò che prevederà il decreto del governo, che la prossima settimana dovrebbe definire i criteri di attribuzione dei fondi triennali per l'editoria.

La delibera della Commissione, che si è basata sul confronto in atto tra la FNSI e la FIEG e tra la FNSI da una parte ed AERANTI-CORALLO dall'altro, nonché tra Federazione della stampa ed USPI, presenta aspetti su cui pesa una resistenza durissima degli Editori.

La FNSI avrebbe voluto cifre più alte, in particolare dal punto di vista del cosiddetto "moltiplicatore", cioè la base di pagamento degli articoli eccedenti quelli minimi previsti dalla delibera.

La Commissione equo compenso, infatti, ha varato le tabelle dei **compensi minimi** per le **prestazioni minime**. L'impegno del Sindacato dei giornalisti è di rafforzarle attraverso le previsioni contrattuali.

Ora non sarà più possibile agli editori pagare 5 euro al massimo a pezzo. Ora si starà stabilmente 3 volte sopra questa soglia, e per la **prima volta** ci sono degli **obblighi economici e sociali**, cosa rifiutata dagli editori per oltre 20 anni. La novità vera e rilevante è questa, che **riconosce a ogni effetto il lavoro autonomo** giornalistico al quale venivano negati diritti essenziali e titoli negoziali.

Sino ad **oggi** il collaboratore non contrattualizzato non aveva una retribuzione minima garantita; il che ha consentito prestazioni gratuite, oppure davvero minimali con 1,5/2,5/3.00/5.00 euro, estremamente diffuse.

Da ora in avanti il collaboratore ha una retribuzione minima di **250 euro** per un **minimo di 12 collaborazioni mensili** per i quotidiani. Altri minimi per le diverse tipologie (web, radio tv locali, periodici, agenzie di stampa) come da tabelle allegate. Con l'accordo contrattuale, il Sindacato dei giornalisti conta di riuscire già nei prossimi giorni di garantirgli il diritto alla **previdenza complementare**, all'assicurazione contro gli **infortuni**, ad uno dei profili della **Cassa** sanitaria di categoria, la **Casagit**, in termini ancora da definire nella convenzione contrattuale con discussione con la Fieg.

La collaborazione coordinata e continuativa non **può più** mascherare i **redattori abusivi**.

La delibera amplia a tutto il **lavoro autonomo** l'equo compenso.

Con la delibera il **lavoro autonomo giornalistico** non è più regolamentato solo dal codice civile, ma da **una specifica norma**.

Con l'intesa contrattuale **entrerà stabilmente nel contratto** e discuterne non potrà più essere rifiutato dagli editore che per decenni avevano fin qui respinto una regolamentazione anche minima.

Ogni rinnovo contrattuale ed ogni azione del Sindacato dovrà tenerne conto.

La delibera della Commissione governativa dovrà pertanto essere letta, se sarà trovata un'intesa con la Fieg, con l'accordo complessivo – per questa area editoriale – sul contratto collettivo nazionale dei giornalisti.

Nuovi appuntamenti negoziali sono fissati per la prossima settimana.

PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELL'EQUO COMPENSO NEL LAVORO GIORNALISTICO

(delibera Commissione governativa ex legge 31/12/2012 n. 233)

1 - Ambito di applicazione

La disciplina del presente accordo si applica ai giornalisti iscritti all'albo professionale, siano essi professionisti o pubblicisti, i quali forniscono alle aziende editoriali contenuti informativi sotto forma di testi e/o servizi chiusi, anche corredati da foto e/o video, che svolgano prestazioni professionali nelle quantità minime previste dal punto 2, e titolari di un rapporto di lavoro non subordinato aventi le caratteristiche individuate dalla legge, dalla delibera della commissione del 29 gennaio 2014 e dagli accordi negoziali di settore.

2. Trattamento economico

a) Trattamento economico minimo

Il trattamento economico minimo per i destinatari della disciplina del presente accordo è quello di seguito individuato per le specifiche tipologie di prodotto editoriale

Quotidiani

minimo 144 articoli l'anno, pari a 12 articoli pubblicati in media per mese in ragione d'anno	almeno 1.600 battute	trattamento annuo € 3.000 250 E/mese
--	----------------------	---

*Periodici (settimanali)**

minimo 45 pezzi/anno	almeno 1.800 battute	trattamento annuo € 3.000 250 E/mese
----------------------	----------------------	---

*Periodici (mensili)**

un pezzo per numero	almeno 7.000 battute	trattamento annuo E 3.000 250 €/mese
---------------------	----------------------	---

***Per altre periodicità non ricorrono le condizioni per considerare la collaborazione autonoma come "coordinata e continuativa".**

Periodici editi dalle imprese firmatarie del contratto USPI

prestazioni lavorative rese dai collaboratori coordinati e continuativi	almeno 4 al mese*	trattamento annuo € 2.200
---	-------------------	---------------------------

*** Per prestazioni lavorative superiori a tale livello minimo il compenso dovrà essere proporzionalmente concordato tra collaboratore ed azienda e costituirà ulteriore indicazione essenziale del contratto individuale.**

prestazioni giornalistiche	1.800 battute per articolo*	€ 14,00 per articolo
----------------------------	-----------------------------	----------------------

*** Per prestazioni superiori per estensione, complessità e ricerca giornalistica, il maggiore compenso sarà liberamente concordato tra collaboratore ed azienda.**

Agenzie di stampa

Minimo 40 segnalazioni/informazioni, pubblicate in media per mese in ragione d'anno	Se le segnalazioni/informazioni sono corredate da foto, il compenso base è maggiorato del 30%, se corredate da video non montati, è maggiorato del 50%	Trattamento annuo euro 3000
---	--	-----------------------------

Web (testate giornalistiche online con esclusione di blog e social network)

Minimo 40 segnalazioni/informazioni, pubblicate in media per mese in ragione d'anno	Se le segnalazioni/informazioni sono corredate da foto, il compenso base è maggiorato del 30%, se corredate da video non montati, è maggiorato del 50%	Trattamento annuo euro 3000
---	--	-----------------------------

Emittenti radio-televisive locali

prestazioni	almeno 6 al mese	trattamento annuo € 3.000
-------------	------------------	---------------------------

b) Trattamenti economici variabili

Nelle ipotesi di produzione di contributi informativi in misura superiore a quanto individuato nelle predette tabelle, si procederà, nel rispetto dei parametri individuati, come segue:

Quotidiani

Da 145 a 288 articoli	Almeno 1.600 battute	non meno del 60% del trattamento economico minimo stabilito per i primi 144 articoli (+1800 euro l'anno)
-----------------------	----------------------	--

Per produzioni superiori, le parti potranno concordare, secondo equità, un compenso forfetario mensile.

c) Rimborsi spese

Il costo dei mezzi organizzati resta a carico del collaboratore.
Sono rimborsate le spese preventivamente autorizzate dal committente.